



# COMUNE DI APRILIA

## (Provincia di Latina)

**DETERMINAZIONE** **N. 318**

**Data:** **13/12/2022**

**3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale**

**Registro Generale**

**N° 1447 del 13/12/2022**

**Ufficio di Piano**

### VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno TREDICI del mese di DICEMBRE dell'anno DUEMILAVENTIDUE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

**Oggetto:**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE NEL DISTRETTO LT1, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DEL REGOLAMENTO DISTRETTUALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. 45/2022. IMPEGNO DI SPESA CUP G71H22000040002- CIG Z00390D6E2

---

FIRMATO  
IL DIRIGENTE  
MARINO TERESA

**OGGETTO:**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE NEL DISTRETTO LT1, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DEL REGOLAMENTO DISTRETTUALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. 45/2022. IMPEGNO DI SPESA CUP G71H22000040002- CIG Z00390D6E2

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

**RITENUTA**, la propria competenza ex art. 107, comma 3, lettera d), del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 27 del 28.12.2020 che conferisce, alla dott.ssa Teresa Marino, l'incarico di Dirigente del III Settore "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**VISTE:**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 17/02/2022 avente ad oggetto "Schema di bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2022-2024 definitivo con nota di aggiornamento. Approvazione" esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2022 – 2024 e relativi allegati. Approvazione" esecutiva ai sensi di;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 ed il Piano degli Obiettivi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 06/10/2022 avente ad oggetto "Piano dettagliato degli obiettivi 2022, approvato con deliberazione G.C. n. 52 del 31.03.2022 – integrazione obiettivi strategici" esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 11.11.2022 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione 2022/2024. applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2021. (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000). settore III – Servizio Ufficio di Piano*" , immediatamente eseguibile;

**VISTA:**

- la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario LT/1, di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima in data 13.08.2019 e della quale Aprilia ha assunto il ruolo di Comune capofila;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Aprilia n. 44 del 12.07.2022, con la quale si procedeva alla proroga della Convenzione per un ulteriore anno;

**RICHIAMATE**

- la Deliberazione n.6 del 31.05.2021 del Comitato dei Sindaci con la quale si approvava il Piano Sociale di Zona 2021/2023;

- la Determinazione Regionale G13874 del 12.11.2021 recante “Preso d’atto dei piani sociali di zona 2021-2023 presentati dai distretti socio-sanitari della Regione Lazio”;

**VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTE:**

- la Legge regionale del 10 agosto 2016 n.11 recante: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" che all’art. 43, comma 1, individua l’ambito territoriale di gestione nel distretto sociosanitario, costituente l’ambito ottimale all’interno del quale i comuni esercitano in forma associata i servizi sociali, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del D. Lgs.267/2000 e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660, che, in esecuzione dell’art. 43, 1° comma, della legge regionale 10 agosto 2016 n.11, ha individuato l’articolazione del territorio regionale in distretti sociosanitari;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 “*Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1062/2021 e sm.i.: “*Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 751 e 5 febbraio 2019, n. 65. Approvazione delle "Linee Guida in ordine all’organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell’Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari, ai sensi dell’articolo 45 della legge regionale n. 11 del 2016". Criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell’articolo 45 della l.r. 11/2016*”;

**VISTA:**

- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare:
  - a) art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
  - b) art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 in particolare l’art.

7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000*” il quale prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.

- la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’ Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;
- la Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “*Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*”;
- le Linee guida n. 17 recanti: “*indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” approvate dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 “*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali*”;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo Settore*” con riferimento particolare all’art. 55;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*”
- la Delibera di Consiglio comunale del Comune di Aprilia, n. 45 del 15.07.2022, che approva il Regolamento distrettuale sui rapporti di collaborazione tra il distretto LT1 e gli enti del terzo settore in attuazione degli art. 55, 56 del codice del terzo settore;

**RICHIAMATA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*” in particolare l’art. 19 “*Politiche per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze*” il quale prevede che: *Il sistema integrato, nell’ambito delle politiche per la prevenzione e il recupero delle persone con problemi di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope ..... promuove: a) le strategie integrate e interistituzionali per valorizzare in ambito scolastico ed extrascolastico le capacità personali dei giovani, in termini di autostima, auto efficacia e resilienza; b) la promozione di interventi volti a sensibilizzare i giovani ed i soggetti a rischio, sulle problematiche connesse alle varie tipologie di dipendenza; c) le attività dirette a rimuovere le cause psicologiche e sociali delle dipendenze e alla diffusione di un’adeguata e corretta prevenzione e informazione scientifica sui rischi correlati ai consumi per l’intera popolazione, dando priorità agli interventi a favore dell’infanzia e dell’adolescenza e delle fasce a maggior rischio di emarginazione sociale; d) le forme di sostegno e di accompagnamento ai soggetti dipendenti e alle loro famiglie, favorendo iniziative di auto-mutuo-aiuto, di associazionismo, di incontro, socializzazione ed elaborazione delle reciproche esperienze volte a migliorare la loro condizione psico-socio-ambientale”;*

**RICHIAMATA** la propria:

- determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1248 del 14.11.2022, recante: “*Avvio del procedimento di co-programmazione in relazione al servizio di informazione e prevenzione delle dipendenze nel distretto LT1, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e del Regolamento distrettuale approvato con deliberazione di C.C. 45/2022. Approvazione dell’avviso pubblico e del modello di manifestazione di interesse*”;

- determinazione dirigenziale, 1397 del 05.12.2022 recante: *“Avvio del procedimento di co-programmazione in relazione al servizio di informazione e prevenzione delle dipendenze nel distretto LT1, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e del Regolamento distrettuale approvato con deliberazione di c.c. 45/2022. Presa atto verbali e relazione finale del Rup.”*

#### **CONSIDERATO CHE:**

- nei Comuni del Distretto l'utilizzo delle sostanze stupefacenti è esteso ed in crescita ed il fenomeno presenta tratti caratteristici quali: abbassamento dell'età nel consumo di droghe, diffusione dell'utilizzo di cannabis, cocaina ed alcol, nonché altre dipendenze che rilevano in termini di comportamenti devianti;
- è fondamentale l'intervento precoce rivolto ai ragazzi adolescenti maggiormente vulnerabili in virtù della loro fase di vita, atto ad evitare il primo contatto con sostanze e comportamenti che creano dipendenza;
- risulta, pertanto, necessario intervenire sul territorio distrettuale con azioni progettuali di prevenzione ed informazione che vedano destinatari le scuole dei territori;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione sancisce che: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- la L. n. 328/2002 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali volti a livello locale, indica le priorità ed i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di soggetti;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), rubricato *“Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”*, stabilisce che:
- *“... le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*;
- l'art. 39 della L.R n. 11/2016 dispone che: *“Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Regione e gli Enti Locali riconoscono e agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato”*;

**PRESO ATTO**, altresì,

- della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 la quale riconosce che l'art. 55 del CTS costituisce una applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118 Cost), in quanto la disposizione *“realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando ed ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente ad interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale”*;
- il D.L. Semplificazioni n. 76 del 16.07.2020 con il quale si riconosce la volontà di scelta tra le forme di affidamento di servizi disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici oppure quelle del Codice del Terzo Settore, in quanto trattasi di strumenti legislativamente parificati, ove l'evidenza pubblica resta sempre la condizione necessaria per poter affidare il servizio;

**RITENUTO**, pertanto, che:

- la co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione;
- questa Amministrazione intende garantire le finalità di trasparenza, concorrenzialità e sindacabilità nell'ambito della procedura di co-progettazione proprie della distinta disciplina in materia di contratti pubblici, mediante la previsione di meccanismi analoghi o, come ad es. nel caso dei requisiti di ordine generale, addirittura nell'autovincolo alla corrispondente normativa (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);

**EVIDENZIATO** che:

- ai fini dell'indizione della presente procedura ad evidenza pubblica il RUP ha provveduto ad acquisire il CUP G71H22000040002;
- rispetto a quanto stabilito al paragrafo 3.5, “Servizi sanitari e sociali”, delle “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, di cui alla determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011, aggiornate con delibera n. 556 del 31/05/2017 e con delibera n. 371 del 27/07/2022, che richiama il già citato D.M. n. 72/2021, il quale ha chiarito l'applicazione della normativa sulla tracciabilità anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, pertanto, il RUP ha proceduto all'acquisizione del CIG Z00390D6E2;

**VISTI** l'Avviso Pubblico e la documentazione allegata al presente provvedimento, costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso, i quali determinano le caratteristiche dei servizi oggetto della procedura;

**RITENUTO**, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

**VISTI:**

il D.Lgs. n. 267/2000;  
 - l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;  
 - la Legge n. 328/2000 e ss. mm.ii.;  
 - il D.P.C.M. 30 marzo 2001;  
 - la Legge n. 136/2010 e ss. mm.ii.;  
 - la Legge regionale n. 11/2016;  
 - la D.G.R. n. 326 del 2017;  
 - la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;  
 il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;  
 lo statuto comunale;  
 il regolamento di contabilità

## D E T E R M I N A

*per quanto espresso in premessa che costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90:*

- 1. DI INDIRE** la procedura aperta ai sensi dell'art 55 del Codice del Terzo settore, D. Lgs 117/2017, da svolgersi tramite co-progettazione per il servizio informazione e prevenzione delle dipendenze nel Distretto Lt1 a valere sui fondi del Piano di Zona;
- 2. DI APPROVARE** la seguente documentazione che allegata alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale:  
 Avviso Pubblico,  
 Documento operativo  
 Piano economico  
 Modulo di domanda  
 Schema di convenzione
- 3. DI STABILIRE CHE:**
  - la durata del servizio è di 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio del servizio, rinnovabile per ulteriori 12 mesi, in caso di finanziamento regionale;
  - ricorrono i presupposti indicati nella Delibera n. 32/2016 di ANAC ed in particolare:
    - a) la predeterminazione della durata delle attività;
    - b) la permanenza in capo all'Ente delle scelte (declinate negli atti della procedura) e della valutazione delle proposte da parte dei concorrenti;
  - l'importo del servizio oggetto di affidamento soggetto a rialzo è pari ad **€ 56.241,67** IVA al 5% inclusa
- 4. DI IMPEGNARE:**
  - ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 5.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di € 56.241,67 sul Cap. di spesa Cod.PEG, 12041.04.13460900 (E 17429) denominato "PDZ Int. 5 - CONTRASTO ALLE DIPENDENZE - ACQUISTO DI SERVIZI", tenuto conto del seguente cronoprogramma di spesa:

Descrizione parte corrente		2022	2023	2024
<b>Entrata</b>	Quota Fin. Regionale vincolato (da accertare)	<b>56.241,67</b>		
	FPV di entrata		€ 56.241,67	
	<b>Totale Entrata</b>	<b>56.241,67</b>	<b>56.241,67</b>	
<b>Spesa</b>	Contributo impegnato		56.241,67	

	FPV di spesa	56.241,67		
	Totale Spesa	<b>56.241,67</b>	<b>56.241,67</b>	

5. **DI COSTITUIRE**, ai sensi del punto 5.4 del principio applicato e tenuto conto dell'esigibilità della spesa, il Fondo Pluriennale Vincolato per il finanziamento di contrasto alle dipendenze come indicato nel prospetto precedente;
6. **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 175 c. 5-quater lett. b) del T.U.E.L., alla Variazione di Bilancio relativamente al Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati che interessano l'esercizio di competenza e successivi, di quanto approvato dal cronoprogramma;
7. **DI DARE ATTO** infine che:
  - Ai sensi delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, è stato acquisito il seguente CUP G71H22000040002;
  - Rispetto a quanto stabilito al paragrafo 3.5, "Servizi sanitari e sociali", delle "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", di cui alla determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011, aggiornate con delibera n. 556 del 31/05/2017 e con delibera n. 371 del 27/07/2022, che richiama il già citato D.M. n. 72/2021, il quale ha chiarito l'applicazione della normativa sulla tracciabilità anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore il RUP ha proceduto all'acquisizione del CIG Z00390D6E2;
8. **DI NOMINARE** quale RUP la dott.ssa Stefania Zanda ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. **DI DARE ATTO** che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in capo alla Dirigente ed alla Responsabile del procedimento in attuazione dell'art 6 bis della L. 241/190 e degli artt. 6 c.2 e 7 del DPR 62/2013;
10. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, che l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
11. **DI PUBBLICARE** gli atti inerenti la presente procedura sul sito istituzionale dell'ente;
12. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio.

La Dirigente  
dott.ssa Teresa Marino